

VareseNews

Dal fornitore al finanziamento, ecco la “filiera etica” dell’edilizia

Pubblicato: Venerdì 25 Febbraio 2011



Un “Codice Etico” per progettare case: è quello che hanno scelto di fare i tre professionisti varesini **Gaetano Gucciardo, Paolo Albrigo e Roberta Turra**, titolari del Laboratorio SA, che hanno deciso di seguire le indicazioni dettate dal “Libro Verde” della Commissione delle Comunità Europee nove anni fa.

E la prima applicazione reale, che coinvolge tutti i livelli del mercato nel quale lo studio opera, comincerà con la realizzazione di un **centro residenziale e commerciale a Cocquio Trevisago**, nell’Alto Varesotto. Il complesso, la cui fase progettuale è già completata e il cui inizio lavori è fissato tra due mesi, verrà realizzato secondo **criteri di bioedilizia** ed è dotato di una **stazione fotovoltaica integrata** per la produzione di energia elettrica oltre che di una **serra solare** per il fabbisogno energetico di uffici di grandi dimensioni.

Ma oltre ai criteri di sostenibilità, che stanno diffondendosi nel settore edilizio, la vera novità è stata il coinvolgimento e l’adesione al progetto etico di tutti coloro i quali hanno relazioni professionali con lo studio: fornitori, consulenti, collaboratori esterni... tutti protagonisti di una “**filiera etica**” destinata ad estendersi con nuove adesioni. Un management etico chiamato a moltiplicarsi e che ha cinque capisaldi: reciprocità, solidarietà, sostenibilità, responsabilità, etica.

Una filiera che, secondo le intenzioni dei tre professionisti, si conclude eticamente anche nei confronti del “risparmiatore-consumatore” con una soluzione finanziaria “sostenibile”: chi desidera acquistare l’immobile potrà usufruire infatti di **un anno di “prova”** durante il quale, versando un affitto “calmierato”, potrà verificarne la qualità costruttiva. Oppure c’è la possibilità di **riscattare la parte di mutuo non finanziata dalle banche attraverso un affitto** a riscatto. Infine, sui versamenti effettuati in fase di costruzione la proprietà riconoscerà interessi, superiori a quelli bancari e probabilmente anche dei titoli di stato.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

